

Moms! Quello che le mamme non osano raccontare.

- RECENSIONI - TEATRO -



in linea : mercoledì 8 febbraio 2017

Close-Up.it - storie della visione

Roma - Teatro della Cometa. Un varietà sulla maternità, scritto da una mini tribù di mamme-attrici? Si intitola *Moms!* ed è il frutto dell'esperienza diretta di Jill Daum, Linda Carson, Alison Kelly, Barbara Pollard, Robin Nichol e Deborah Williams. Lo sguardo intimo di queste sei mamme si fa graffiante e febbrilmente autoironico, per imprimere nella mente un messaggio chiaro: essere genitori oggi è un semplice e ansiogeno salto nel buio.

La versione italiana è affidata alla traduzione di **Valentina Martino Ghiglia**, che dal 2011 condivide il palco con **Carla Ferraro, Laura Mazzi e Silvia Siravo**. Attente a dar voce alle più irriverenti gallerie di donne presenti su piazza, le quattro della Compagnia Tacchi Misti hanno già lavorato sugli stereotipi femminili di *Accessories*, testo della pluripremiata Gloria Calderón Kellet, fra gli sceneggiatori della sit-com *How I met your mother*. Sempre inchiostro speso a delineare figure bisognose di ascolto, donne alla ricerca di una platea per sfoghi (più o meno) estemporanei.

Le platee americane e canadesi si sono rivelate particolarmente ricettive verso il testo originale, *Mom's the word*. In Italia, fino al 19 febbraio prossimo, il Teatro della Cometa accoglie la regia di **Ferdinando Ceriani**, che ben utilizza le canzoni di **Toni Fornari** e gli arrangiamenti di **Stefano Fresi**.

Un'ora e mezza di puro varietà, fra balletti, canzoni e ninne nanne, per condire le storie di quattro tipologie di madre, diverse ma complementari nella propria follia amorosa. Alice (**Laura Mazzi**), che ha un neonato settimino, si sente rassicurare dai medici talmente tante volte, da cadere vittima di crisi di panico; Linda (**Silvia Siravo**), la più svampita, dopo il parto gemellare soffre di ingestibili crolli emotivi; Debora (**Carla Ferraro**), nostalgica dei tempi *prenatal*, sessualmente vivacissimi; Roberta (**Valentina Martino Ghiglia**), la dura, si intenerisce non appena stringe a sé il figlio.

Le quattro si alternano e mischiano in sketch rutilanti, fra le risate isteriche delle madri spettatrici e gli sguardi interrogativi degli uomini (semplici accompagnatori?). Tutto ricorda il passaggio dall'età della spensieratezza e del sano egoismo a quella delle poppate notturne.

Indicazione che arriva da tutte e quattro le madri rappresentate: ricordarsi che si è donna, prima ancora che madre; lo si è e lo si resterà. Questo è quanto "le mamme non osano raccontare", che si è prima donna e poi donatrice di vita.

Da guardare per ridere della propria condizione, possibilmente senza figli al seguito.

Post-scriptum :

Moms!; **Regia:** Ferdinando Ceriani; **Drammaturgia:** Jill Daum, Linda Carson, Alison Kelly, Barbara Pollard, Robin Nichol e Deborah Williams;

Traduzione: Valentina Martino Ghiglia; **Scena e costumi:** Marta Crisolini Malatesta; **Musica:** Toni Fornari; **Arrangiamenti:** Stefano Fresi;

Interpreti: La Compagnia Tacchi Misti composta da Carla Ferraro, Valentina Martino Ghiglia, Laura Mazzi, Silvia Siravo; **Teatro della Cometa** fino al 19 febbraio